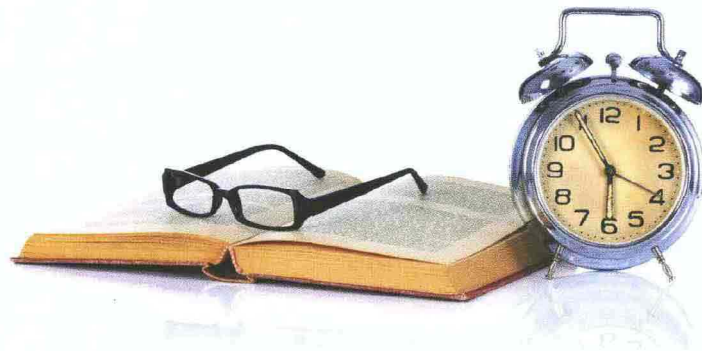


Perché leggerli

PERCHÉ
LEGGERLI

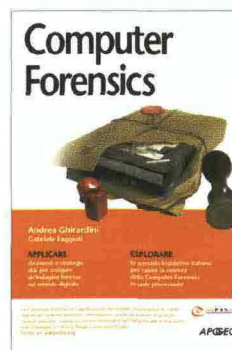
Fabrizio Maimone

La comunicazione organizzativaFrancoAngeli, 2010 – euro 32,00 – pagg. 271
www.francoangeli.it

Come cambia la comunicazione organizzativa nell'era della crisi e del Web 2.0? La risposta proviene dal nuovo manuale firmato da Fabrizio Maimone, docente di Comunicazione Organizzativa e Sociologia Generale presso l'università LUMSA. Il testo è pensato per manager e comunicatori d'impresa interessati ad approfondire le tematiche

chiave di uno degli asset fondamentali di qualsiasi organizzazione: la capacità di comunicare efficacemente dentro l'organizzazione, ma anche all'esterno dell'organizzazione, con altre realtà e con il pubblico in generale. Dopo un primo capitolo dedicato alla definizione dei nuovi contesti organizzativi, si passa all'analisi dello scenario di comunicazione in ambito Web 2.0. **Perché leggerlo?** Perché il libro stabilisce una relazione fra l'avvento di nuovi strumenti di comunicazione e il ruolo del comunicatore, mettendo in guardia quest'ultimo da potenziali pericoli. In un'interessante intervista condotta dall'autore con Andrea Zorzi, direttore della Comunicazione Interna di Intesa San Paolo e presidente dell'ASCAI, viene detto: "I sistemi informativi come struttura aziendale non sono più a supporto del comunicatore – che definisce le politiche, segmenta i target, individua gli obiettivi, sceglie gli strumenti – ma anticipano il comunicatore, mettendo a disposizione dell'azienda una raffica di strumenti, alcuni utili, alcuni inutili, alcuni che rispondono ai bisogni, altri che li creano. Come fa il comunicatore a salvarsi dalla deriva tecnicistica? Deve diventare un esperto di tecnologia, tanto esperto da poter competere con i migliori esperti dei sistemi informativi, perché solo chi conosce lo strumento può definire la scelta del suo utilizzo o meno." Queste e altre sfide, come gestire l'avvento dei digital natives in azienda, attendono il comunicatore aziendale. Il manuale è chiuso dalla presentazione di casi studio concreti, che riguardano fra gli altri Banca d'Italia e Agenzia delle Entrate.

Andrea Ghirardini, Gabriele Faggioli

Computer ForensicsApogeo, 2007 – euro 35,00 – pagg. 366
www.apogeonline.com

Con il termine 'Computer Forensics' si intende una disciplina che si occupa della preservazione, dell'identificazione, dello studio, delle informazioni contenute nei computer o nei sistemi informativi allo scopo di evidenziare l'esistenza di prove utili allo svolgimento dell'attività investigativa. Questa materia, fino a poco tempo

fa applicata solo in America, oggi è approdata anche nelle aule dei tribunali italiani, è in continuo sviluppo ed entra in gioco nel momento in cui le evidenze dell'azione criminosa sono reperibili nel mondo digitale. Oggi siamo letteralmente contornati dalla tecnologia: sempre più spesso, sulla scena del crimine, sono presenti dispositivi hi-tech. Un investigatore deve essere quindi in grado di avvicinarsi a un sistema informativo per determinare se è stato usato in attività illecite, gestendo correttamente le informazioni contenute in esso, senza alterare le possibili prove. Per aiutarlo in questo non facile compito, il volume fornisce idee e scoperte legate a conoscenze accumulate in anni di esperienza diretta nella risoluzione di casi di varia natura, tutti connessi al mondo digitale. **Perché leggerlo?** Perché oggi la scena del crimine può essere un computer, un supporto rimovibile, un qualsiasi altro medium digitale. E dal momento che la disciplina coinvolge la materia legale, è importante capire che tipo di prova possa essere considerata valida in Italia, in quanto il valore di una prova in sede processuale varia in base alla legislazione. Computer Forensics, scritto da un esperto di indagini forensi nel mondo elettronico in collaborazione con un legale specializzato negli aspetti giuridici degli illeciti digitali, si rivolge nello specifico alla realtà italiana, a differenza di altri testi in circolazione sull'argomento che sono focalizzati sulla realtà statunitense. Il volume punta a fornire una metodologia completa che parte dall'acquisizione della prova e arriva alla sua presentazione in aula.